

Quadro Finanziario Pluriennale 2028–2034: priorità per l'industria italiana tra crescita, coesione e competitività

Il futuro della politica di coesione: la visione di Confindustria sui NRPP

Annalisa Sassi

Vice Presidente e Presidente del Consiglio delle
Rappresentanze Regionali di Confindustria

Roma, 2 Ottobre 2026

Proposta della Commissione per il QFP 2028-2034

Principali elementi di attenzione

Risorse

In termini nominali, le risorse per i fondi a gestione concorrente - Coesione e PAC - sono equivalenti a quelle dell'attuale ciclo di programmazione:

- Europa: **783 miliardi di euro** a fronte dei 779 nel periodo 2021-2027
- Italia: **78,3 miliardi** a fronte dei 78,7 nel periodo 2021-2027

Architettura

La proposta della Commissione unisce però **PAC e Coesione in un unico fondo**, senza definire le risorse dedicate all'una e all'altra, né tantomeno alle diverse **categorie di territori...**

Impatto

... Inoltre, in termini reali, cioè a prezzi correnti e al netto dell'inflazione, per l'Italia è stimata una **riduzione del 14%**

Il nuovo assetto comporta due rischi principali

- **Competizione** tra categorie economiche e tra territori per l'assegnazione delle risorse
- **Incertezza** nella pianificazione degli incentivi, che è nemica della propensione a investire

Precondizione perché la nuova politica di coesione funzioni è garantire risorse adeguate e chiaramente vincolate alla coesione

Una nuova visione: coesione è competitività

Assumere la connotazione di politica di investimento	Garantire coerenza con le traiettorie europee di sviluppo industriale	Continuare a mettere al centro i territori, ma strategia coordinata	Preservare il valore della governance multilivello
Prevedere meno interventi “assistenziali” e più interventi per la spesa produttiva; pochi e chiari obiettivi, focalizzati su priorità-Paese.	Evoluzione del concetto delle strategie di specializzazione intelligente , verso traiettorie di crescita tarate su una dimensione europea	Continuare a tener conto delle specificità dei territori, dei loro fabbisogni e delle potenzialità di sviluppo. Deve però essere coerente con gli obiettivi europei	Regioni e partenariato devono restare attori primari, cooperando nel design e nell’implementazione, perché rappresentano le esigenze e le prospettive di sviluppo dei territori

QFP 2028-2034

Posizione Parlamento Europeo

Maggio 2026

Posizione del PE espressa nel Draft Report del PE:

- 1) Un significativo innalzamento della quota di risorse destinata al fondo unico
- 2) Una chiara separazione delle stesche tra coesione e PAC
- 3) Una chiara allocazione per categorie di Regioni
- 4) Adeguate garanzie per il mantenimento della governance multilivello
- 5) Il rispetto del principio del partenariato
- 6) Il Rimborso NGEU non deve comprimere le politiche tradizionali dell'UE

Piena condivisione da parte delle imprese

European Parliament
2024-2029



Committee on Budgets
Committee on Regional Development
Committee on Agriculture and Rural Development

2025/0240(COD)

11.5.2026

***I

DRAFT REPORT

on the proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council establishing the European Fund for economic, social and territorial cohesion, agriculture and rural, fisheries and maritime, prosperity and security for the period 2028-2034 and amending Regulation (EU) 2023/955 and Regulation (EU, Euratom) 2024/2509
(COM(2025)0565 – C10-0179/2025 – 2025/0240(COD))

Committee on Budgets
Committee on Regional Development
Committee on Agriculture and Rural Development

Rapporteur: Karlo Ressler, Andrey Novakov, Elsi Katainen

QFP 2028-2034

Posizioni dei Paesi Membri

Paesi Frugali

Paesi Bassi, Svezia, Danimarca, Austria e Germania

Paesi Amici della Coesione

Italia, Spagna, Polonia, Romania, Portogallo, Grecia e gran parte dei paesi dell'Europa centrale e orientale

Tema	Paesi frugali	Amici della Coesione
Dimensione del bilancio UE	Contenere la spesa e limitare l'aumento dei contributi nazionali	Favorevoli a un bilancio più ampio per finanziare vecchie e nuove priorità
Politica di coesione	Disponibili a riforme e riallocazioni verso nuove priorità	Difendono il mantenimento o il rafforzamento dei fondi regionali
PAC	Più apertura a ridurre il peso relativo	Contrari a tagli reali alla PAC
Difesa e competitività	Priorità molto elevate; chiedono di concentrare qui le risorse	Favorevoli, ma senza ridurre coesione e agricoltura
Nuova architettura del bilancio	Generalmente favorevoli a semplificazione e piani nazionali unici	Temono una rinazionalizzazione che indebolisca la dimensione regionale
Rebates (sconti sui contributi nazionali)	Vogliono mantenerli	Chiedono la loro abolizione
Debito comune UE	Generalmente contrari a nuovi strumenti permanenti	Alcuni paesi sono più aperti a forme di finanziamento comune per investimenti strategici

QFP 2028-2034

Consiglio Affari Generali

Dublint, 3-4 settembre



Paesi Frugali

Germania, Austria, Finlandia e Paesi Bassi: confermata la richiesta di riduzione del budget di **diverse centinaia di miliardi di euro**.

Germania: ritiene il livello storico di circa **1% del RNL/GNI** una linea rossa

Paesi Bassi: giudicano inaccettabile un aumento dell'83% del proprio contributo nazionale e insistono sul mantenimento del *rebate*

Amici della coesione

Le nuove priorità (difesa, sicurezza e competitività) **non devono essere finanziate sacrificando coesione, agricoltura e altre politiche consolidate**.

Spagna, Lituania, Italia e Lettonia hanno sostenuto la necessità di una **dotazione adeguata alle nuove sfide**.

Italia

- ✓ La proposta attuale comporterebbe un aumento del proprio contributo, quindi, richiede una distribuzione più equa degli oneri.
- ✓ Appoggia gli investimenti sulle nuove priorità, ma rifiuta un indebolimento delle politiche tradizionali e ha affermato che **non accetterà riduzioni nella Heading 1**.
- ✓ **Gli eventuali tagli necessari dovrebbero interessare le Headings 2, 3 e 4**.
- ✓ Sostegno alle PMI ed evitare vincoli che possano penalizzare artificialmente i produttori europei
- ✓ aperta anche a discutere le proposte avanzate dal Parlamento europeo sulle entrate, menzionando espressamente digital tax e forme di tassazione sulle crypto-attività

QFP 2028-2034

I prossimi passi del negoziato



Il futuro del QFP riguarda l'Europa che vogliamo costruire nei prossimi anni

Da un lato, tendenze verso approcci sempre più frammentati



Dall'altro, la possibilità di rafforzare gli strumenti (i pochi, ad oggi) «comuni» e, di conseguenza, l'intera costruzione europea

Per l'industria italiana la risposta è chiara:

Servono (anche per fronteggiare la competizione asimmetrica della Cina) politiche di investimento europee ambiziose, capaci di sostenere e di tenere insieme **crescita, competitività e coesione**

Grazie